

# PATTO DIGITALE COMUNITÀ DI PENNE

## SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Noi genitori intendiamo sostenere i nostri figli in una crescita equilibrata e consapevole rispetto all'uso delle tecnologie digitali. Riconosciamo che l'uso precoce e individuale dello smartphone può comportare rischi per lo sviluppo psicologico, relazionale e scolastico dei minori. Per questo ci impegniamo ad adottare regole comuni e condivise, a dare l'esempio sul corretto uso degli smartphone che sia esteso anche a tutti gli adulti di riferimento che si occupino dei minori (nonni, babysitter ecc.). Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del *Manifesto dell'educazione digitale di comunità* e ci impegnamo a fare da esempio.

## REGOLE DEL PATTO

1

ATTENDERE ALMENO FINO A 14 PER LA CONSEGNA A MIO/A FIGLIO/A DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE  
\*preferibilmente non prima della fine della seconda media.



IL REALE VIENE PRIMA DEL DIGITALE favorire attività sociali reali "occhi negli occhi", ogni volta che se ne ha l'opportunità iniziando noi adulti a mostrare come si possa fare.

2



**3** LUOGHI E ORARI DEFINITI: niente smartphone a tavola, non utilizzare/spegnere almeno 40 minuti prima di andare a dormire, non utilizzare a scuola, durante lo svolgimento dei compiti.

**4**

**APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ:**  
in accordo con la legge, consentire l'utilizzo autonomo di Social e Whatsapp non prima dei 14 anni. Verificare i contenuti e l'età adatta di App e giochi (ad es. con la classificazione PEGI <https://pegi.info/it/node/59> )



**SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE:**

ad esempio il "contratto per l'utilizzo dello smartphone"

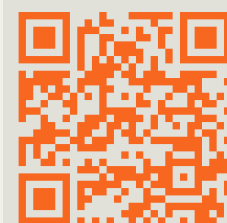
([www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli](http://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli))

monitorando il suo benessere nelle varie attività e la partecipazione alla vita di famiglia e sociale off line.

**5**



FIRMA IL "PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ - PENNE" INQUADRANDO CON LA FOTOCAMERA IL QR CODE → o tramite il sito: [pattidigitali.it/penne/](http://pattidigitali.it/penne/)



# APPROFONDIMENTI

## **Cosa si intende per “smartphone personale connesso in rete”?**

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

## **Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale in terza media?**

Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

## **Quanto dura e come funziona il “periodo di accompagnamento”?**

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel “Contratto”, si veda il punto 5 sopra). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio.

## **Come fare?**

Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

## **Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo Whatsapp e i social network?**

È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori.

N.B. La legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l'utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.

## **Quindi devo “spiare” mio figlio? E il suo diritto alla privacy?**

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell'accesso ad Internet, la privacy non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d'età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti.

N.B. Evitare di “spiare di nascosto” (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

## **Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia**

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte.

Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!